

BULLER MASTINO SIROTKIN IMPRESSIONA

Sergey Sirotkin, travolto dagli eventi che il prossimo anno lo vogliono certo nel mondiale F.1 con la Sauber, non si è scomposto mantenendo la sua tradizionale freddezza. Sirotkin non è stato velocissimo in qualifica dopo l'ottimo lavoro delle prove libere, ma ha impressionato in gara 2 (nella prima è stato speronato da Norman Nato). Il russo ha capitalizzato al meglio la valida strategia per il cambio gomme del team ISR e dalla quinta fila è risalito fino al quarto posto finale effettuando numerosi sorpassi. Bellissimo quello su Stevens. Chi invece continua a stupire è William Buller. L'inglese è stato pescato dalla italiana Zeta per l'appuntamento precedente di Mosca e subito aveva colto un quinto posto. A Spielberg si è ripetuto ottenendo punti in entrambe le corse guadagnando la sesta e la quinta posizione. Buller è un vero mastino, non si tira indietro nei sorpassi, è sempre all'attacco. Ben sostenuto da una monoposto molto competitiva. Con Zeta ha debuttato Riccardo Agostini, primo italiano del 2013 nella WSR. Il padovano ha faticato in qualifica e nelle due gare ha commesso due errori. Ma la sua prestazione nella seconda corsa è stata degna di nota. Partito ultimo, ha spinto forte fin da subito ottenendo anche il nono giro più veloce assoluto della corsa. Ultimo a cambiare le gomme, si è ritrovato quattordicesimo e nel gruppetto per poter avvicinare la zona punti. Ma si è girato mettendo fine al suo weekend.